

Interrogazione a risposta orale n. 296

Oggetto: Ciclabile FVG2 nel tratto delle Rive a Trieste: non si ritiene un danno d'immagine per l'interesse cicloturistico della Regione?

MASSOLINO

PRESO ATTO che la ciclabile recentemente realizzata con un costo di 590.000 euro sulle Rive di Trieste fa parte della ciclovia regionale FVG2, che è parte in Friuli Venezia Giulia dell'Adriabike e della ciclovia europea del Mar Mediterraneo (EuroVelos);

TENUTO CONTO dell'importante investimento regionale per la realizzazione del tratto di ciclabile Campi Elisi da Campo Marzio al quale la suddetta ciclabile si collega;

CONSIDERATO che la suddetta ciclovia è già ora frequentata da numerosi ciclisti urbani e cicloturisti, essendo Trieste un nodo strategico tra le ciclovie internazionali Alpe Adria e la Parenzana;

TENUTO CONTO che la ciclabile viene interrotta all'altezza della Stazione Marittima ogniqualvolta attracca una nave da crociera;

PRESO ATTO che da aprile a novembre 2023 hanno attraccato a Trieste 131 navi da crociera in 103 giornate (su 244 giorni totali), per lo più nel periodo estivo, ossia quando la ciclabile sarebbe più utile e fruibile a ciclisti urbani e cicloturisti, comportandone la chiusura per quasi la metà del tempo, senza alcuna possibile alternativa segnalata e senza possibilità per gli utilizzatori di proseguire in sicurezza il percorso;

CONSIDERANDO che le migliaia di turisti che scendono dalla nave da crociera (si sono superati i 15.000 passeggeri al giorno) transitano con le valigie sulla ciclabile stessa per raggiungere la stazione, per non dover trascinare i trolley sui masegni, rendendo inutilizzabile nei fatti anche il resto del percorso;

TENENDO CONTO che, in concomitanza con l'attracco delle crociere, si registra anche un aumento del traffico veicolare sulle Rive, e dunque i ciclisti, trovandosi la ciclabile chiusa e costretti ad andare in strada, si ritrovano in mezzo a un traffico aumentato, con conseguente incremento anche della pericolosità, oltre a subire la rabbia degli automobilisti che li esortano a usare la ciclabile;

CONDISERANDO che la LR 8/2018 "Interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa", in vigore da marzo 2018, è stata votata all'unanimità dal Consiglio Regionale (con un'unica astensione), prevedendo un sistema coerente della ciclabilità che integra le competenze della Regione e dei Comuni finalizzato all'obiettivo della sostenibilità (ambientale, energetica, sanitaria, economica), e richiamando reciprocamente alla responsabilità attiva entrambi i soggetti per non veder vanificare questo obiettivo strategico;

CONSIDERATO che nelle linee di indirizzo di Promoturismo FVG si legge che “PromoTurismoFVG intende portare avanti una strategia di sviluppo atta al posizionamento della regione come DESTINAZIONE SOSTENIBILE, in grado di offrire un mix eterogeneo di esperienze, accessibili e fruibili, in un’ottica di turismo lento”, ed è dunque interesse della Regione che le ciclabili che compongono gli itinerari regionali siano adeguate agli standard previsti;

Tutto ciò premesso, interroga la Giunta regionale per sapere:

- 1) se vi siano state interlocuzioni con l’Amministrazione comunale e l’Autorità Portuale relativamente alle criticità riscontrate lungo la Ciclovia FVG2 al momento dell’arrivo delle navi da crociera nei punti limitrofi alle aree di attracco;
- 2) se non si ritenga che una ciclabile fatta in questo modo sia lesiva dell’immagine della regione per quanto riguarda l’attrattività del cicloturismo;
- 3) se l’importante investimento della Regione nel tratto complementare a tale percorso non si possa considerare vanificato da tutte queste criticità;
- 4) se non intenda dunque supportare l’Amministrazione comunale nel cercare soluzioni per risolvere le problematiche nel minor tempo possibile.

Presentata alla Presidenza il giorno 18.07.2024